

1

Valentina Vezzali, 34 anni
(scherma, gareggia l'11 agosto)

L'UNICO CAMPIONE DEL MONDO E MIO FIGLIO

È tanto sicura di sé da scegliere un abito da red carpet. In pedana? Intransigente. Ma se Pietro piange, va nel panico. Due miti: sua madre e Ramazzotti

L'hanno soprannominata cobra, Nikita o Crudelia: perché quando sale sulla pedana è una donna che non guarda in faccia nessuno. Dalle ultime tre Olimpiadi è tornata con una medaglia d'oro. E la vuole conquistare anche a Pechino. Eppure, quando incontra Valentina Vezzali, campionessa di fioretto, a casa sua, a Jesi, con in braccio il figlio Pietro, tre anni, ha l'aria di una mamma dolce e apprensiva.

Lei ha due anime: una combattiva e una tenera. È vero che è diventata meno intransigente da quando ha incontrato suo marito, il calciatore Domenico Giugliano?

«Lui è napoletano, spiritoso, riesce a sdramma-

VALENTINA IN UN LUNGO ABITO DA SERA IN CHIFFON CON PAILLETTES E STRASCICO (BLUMARINE, €2.649). SCARPE IN PELLE METALLIZZATA CON CINTURINO ALLA CAVIGLIA (BLUGIRL).

tizza. «Sì, ha sempre la battuta pronta. Se perdo una gara, mi sembra che il mondo mi si ribalti addosso».

Lei è un po' più positiva. Di recente, mi ha detto che averlo incontrato abbia migliorato il suo carattere.

Lei è spesso via per gare e allenamenti. Lei è campionata con il Campobasso. Le cose famose non sono un po' troppo frastonate?

«Sì, ma questo mantiene vivo il rapimento. Io sempre il brivido della prima volta».

È diventata famosa quando ha vinto il campionato mondiale mentre suo figlio aveva solo 10 anni. Come ha fatto?

«Seguendo l'esempio di mia madre, una donna energica, dal carattere forte. Che ha per me una mamma quando aveva sei anni: in prima elementare faceva la sfoglia a mano, a undici era rava e studiava. Quando ero adolescente papà è morto e mia madre è riuscita a tirare me e le mie sorelle in una città che non era la sua, lavorando e gestendo la casa».

Ora l'aiuta a tenere suo figlio quando lei non c'è. A Jesi mamma Enrica è famosa come cuoca: un medico ha preferito i suoi tortelli piuttosto che farsi pagare la parella. Ma un punto debole ce l'ha, vero?

«Sì, non riesce ancora a vedermi quando sono in gara. È forte, ma anche molto apprensiva. E io sono come lei. Appena sento uno starnuto di Pietro, vado nel panico».

Per un bambino deve essere il massimo avere una mamma che tira con il fioretto.

«Mio figlio ha una passione per *I tre moschettieri*, versione cartoon. Così, quando viene in palestra con me, prende il fioretto di plastica, si mette la maschera e mi "infilza". Allora mi butto a terra e gli dico: "Pietro campione del mondo!". E lui è felice».

Lei vuole un'altra medaglia alle Olimpiadi. E poi, che cosa sogna?

«Ginevra. Perché prima o poi faremo una bambina. E poi sogno di pranzare un'altra volta con Eros Ramazzotti, che mi è entrato nel cuore fin da ragazzina. Di solito sono spigliata, ma la prima volta che l'ho visto non ho aperto bocca per l'emozione. Devo rifarmi». ■

IN CHIFFON A PIEGHE PIATTE, L'ABITO CON SCOLLO SQUADRATO (VERSACE, € 1.347). PER IL FIGLIO PIETRO, T-SHIRT E JEANS (PETIT BATEAU, € 40,70 E € 28,60) SNEAKERS (ADIDAS).

